



GREEN PUBLIC PROCUREMENT

antiGraticheHelizari - odio - 0007460230



IL PROGETTO DELL'UNIONE

Grazie al finanziamento regionale (Ob. 2 Misura 3.5, Sottomisura A) l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica (Comuni di Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Zezza d'Oglio, Vione) ha intrapreso un percorso formativo interno verso gli acquisti pubblici verdi.

Il progetto prevede la definizione di una politica ambientale per gli acquisti e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione verso i cittadini, i fornitori, gli operatori turistici e i turisti.

Attraverso questo progetto i sei Comuni dell'Unione intendono incentivare uno sviluppo economico locale e inserire il territorio, già caratterizzato da un forte richiamo turistico, entro circuiti orientati ad un turismo sostenibile.



Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica

info@unionealtavallecamonica.bs.it

Piazzale Europa, 9
25056 Ponte di Legno (BS)
Tel. +39 0364 929808
Fax +39 0364 91658



ACQUISTI VERDI PUBBLICI

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT o ACQUISTI VERDI PUBBLICI

Gli acquisti verdi in
ALTA VALLE CAMONICA

Progetto realizzato con la consulenza di



info@sigambiente.it
www.sigambiente.it

I Comuni dell'Unione Utilizzano carta riciclata





IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT O ACQUISTI VERDI PUBBLICI E I SUOI VANTAGGI

Acquistare verde significa orientare le forniture di beni dell'ente pubblico verso prodotti realizzati con materiale riciclato, diminuendo così le risorse necessarie per la loro produzione e riducendo quindi anche i costi a carico dell'ente.

Occorre tenere in considerazione che il costo sopportato da un Comune non è solo quello derivante dal prezzo di un bene, ma anche le spese di manutenzione e le spese per lo smaltimento al termine dell'utilizzo. Per questo è importante per il Comune approvvigionarsi con beni e servizi che, per le modalità di fabbricazione, siano meno dannosi per l'ambiente durante l'intero ciclo di vita.

Naturalmente il Comune ha interesse che le prestazioni dei prodotti a basso impatto ambientale siano, a parità di prezzo, le medesime.

Tali risultati, grazie anche allo sviluppo della tecnologia, sono oggi possibili e facilmente realizzabili.

Un recente studio dell'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ha evidenziato come sia estremamente diffusa la convinzione erronea per cui i prodotti c.d. ecologici siano molto più costosi di quelli "normali". In realtà, i prezzi di vendita di beni realizzati con materiale riciclato sono altamente competitivi.

Lo strumento del GPP, oltre a comportare i benefici sopra elencati, è anche una delle strade indicate dall'Unione Europea per ridurre gli impatti ambientali e diffondere una cultura della sostenibilità.

Infatti, considerata l'importanza delle commesse pubbliche (il 17% del PIL in Italia), la loro variazione verso prodotti ambientalmente compatibili comporta il cambiamento della domanda del mercato e quindi la necessità di un'offerta diversa.

In tal senso la Comunicazione (2001) 274 "Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare le considerazioni

ambientali negli appalti" rappresenta il documento di riferimento della Commissione in materia di GPP. A questa si è recentemente aggiunta la direttiva 2004/18/CE, relativa al "coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori" che pone particolare attenzione all'introduzione nei capitolati delle PA di variabili ambientali.

Anche il legislatore italiano, per altro, si è orientato in tal senso, prevedendo con il decreto 8 maggio 2003 n. 203, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'obbligo per gli enti locali e le società a prevalente capitale pubblico, di acquistare manufatti e beni realizzati con materiale riciclato per almeno il 30% del fabbisogno annuale.

Tra i benefici è bene non trascurare i risvolti importanti che questo tipo di politica ambientale può comportare in termini di ricadute positive sul territorio dal punto di vista del turismo sostenibile.



E I SUOI VANTAGGI